

AEROPLANO/1

Soldi sprecati per quell'arredo

Apprendiamo con favore che dopo circa 3 anni l'aeroplano di San Concordio posto nei pressi del casello autostradale "Lucca est" verrà spostato. Il monumento piazzato lì a lato dell'enorme spazio tra l'autostrada ed il quartiere, uno degli ingressi principali alla città che certo merita maggiore attenzione, sembra tutto fuorché un monumento a Carlo del Prete cosicché bene ha fatto la consulta per l'arredo urbano guidata da Marco Chiari (consulta con la quale, tra l'altro, ci confronteremo ben volentieri in Commissione lavori pubblici - che dovrebbe occuparsi pure di arredo urbano - per indirizzare le esigue energie che ci sono, magari, verso obiettivi condivisi e possibili) che suggerisce di spostare il velivolo nel cosiddetto Polo tecnologico.

Occorre ricordare che molti cittadini e anche la circoscrizione 7 espressero più volte perplessità nei confronti di quell'aereo visto da molti più come monumento alla guerra che memoria di importanti aviatori, stridente con l'altro monumento del quartiere posto nell'aiola a corredo degli appartamenti Iffi in via Consani erroneamente denominato "parco" della Pace.

Occorre pure annotare che quel monumento, a parte l'aereo ricevuto in dono, è costato ai cittadini quasi 60mila euro. Il progetto venne votato dalla giunta Fazzi il 27 luglio 2005: opere murarie € 33.700, opere elettriche € 4.200, opere in ferro € 10.600, sommano € 48.500, Iva 20% € 9.700, art. 18 L. 109/1994 € 776. Totale: € 58.976.

Troppo spesso in questa città ci sono rubinetti chiusi per la realizzazione di lavori essenziali (come per esempio i marciapiedi) e si spende invece in opere che dopo pochi anni vengono demolite e rifatte, come è avvenuto per la pista ciclabile di San Concordio o come nel caso dell'aeroplano. Tutto questo a dimostrazione di una scarsa attenzione per la gestione pubblica, tema tra l'altro tradizionalmente caro alla città.

Serena Mammini
Mauro Meloni

AEROPLANO/2

Un affronto spostare il velivolo

L'aereo è dipinto coi colori per scopi di rilevamento strumentale con strumenti abbastanza sofisticati e di sistemi di atterraggio, è servito molte volte per trasporto di organi, ha trasportato personale civile e militare per scopi di pace e logistici. Non ha mitragliatrici ne cannoncini, non ci sono botole per sgancio di bombe, come si fa a giudicarlo aereo di guerra? C'erano aerei a reazione così moderni in tempo di guerra e per scopi di aggressione? No.

Il posizionamento fece discutere solo per il fatto che quattro "senza nome" e ignoranti misero alcuni striscioni indicando l'aereo come simbolo di guerra.

Non capisco il motivo per cui si vuol togliere un monumento elogiato da molti. Si vuol farci un parco per avere un polmone a verde? Magari mandarci dei bambini a giocare e a respirare a pieni polmoni quell'aria salutare che è l'ossido di carbonio: con quel traffico ne respirerebbero in quantità. I Lucchesi nel mondo si sono congratulati con chi ha voluto l'aereo avendo appreso che era servito anche per trasporto di organi. È indecoroso e indegno nei confronti di tutti i cittadini e dei cento e più soci dell'Associazione Arma Aeronautica che con onore sono fieri del presente e del passato dell'Arma Azzurra e hanno dato dei contributi paritetici assieme al Comune di Lucca per la realizzazione di questo monumento. E credo sia mancanza di rispetto verso Carlo Del Prete di cui la figura dà lustro alla nostra città. È anche ingeneroso verso coloro che con sacrificio tengono curato sia la piazzola che il verde che lo circondano. A proposito, le luci che illuminano l'aereo sono spente da diversi giorni, forse è già cominciato lo smantellamento?

Mi meraviglio del primo cittadino che fra l'altro è stato Presidente dell'Aeroclub "Enrico Squaglia" e che di aerei dovrebbe masticarne un po'. Al primo cittadino a cui l'Aaa ha dato stima e fiducia diciamo che la stima è come un fiore, quando viene calpestato

non rifiorisce più. Speriamo che rimanga sempre fiorito.

Brunaldo Iacomini

ASFALTO VISCIDO

Pericolosa la Bretella

Mi reco a Lido di Camaiore tutti i giorni per lavoro. Si è già detto che è un'autostrada pericolosa visto l'assenza delle corsie di emergenza, ma riguardo all'asfalto non drenante? In queste settimane in cui la pioggia ha recato danni ingenti in tutta Italia, mi sembra opportuno segnalare che se per caso si avesse intenzione di effettuare un sorpasso di camion, tir o semplicemente automobili, è praticamente impossibile riuscire ad avere una sufficiente visuale a causa dell'acqua (e delle pozze che si formano sull'asfalto) che si alza e crea una nube come se fosse vapore. È inammissibile lo stato in cui è questa autostrada visto il costo del pedaggio.

Attendo una risposta.

Sara Pardini

ARLIANO

Canile, importante l'accordo raggiunto

Esprimo soddisfazione per l'accordo raggiunto tra il sindaco Mauro Favilla e l'Enpa (Ente Nazionale per la protezione animali) riguardante la sistemazione degli animali del canile di Arliano. A seguito dell'appello che ho lanciato insieme al consigliere Lucchese affinché si trovasse una soluzione per i cani ospitati nel canile di Arliano che dovrà chiudere entro il 20 novembre per determina dell'Enpa, ritengo importante che l'amministrazione comunale abbia voluto dare una risposta immediata per risolvere il problema raggiungendo un accordo con l'Enpa per far rimanere nel territorio di Lucca i cani ospitati nella struttura di Arliano e non condannarli a un nuovo abbandono. La sensibilità dimostrata dall'amministrazione verso questa problematica mi fa ben sperare affinché proseguano velocemente i lavori al canile di Pontetetto per dotare finalmente la città di un moderno ed efficiente centro per gli animali.

Marco Martinelli

A S. VITO

Non abbandonate rifiuti ingombranti

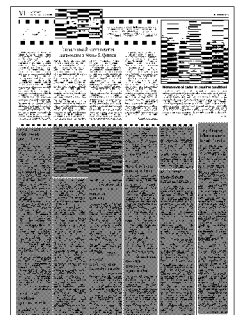
Rivolgo un appello ai cittadini a non abbandonare rifiuti ingombranti, quali materassi, divani, elettrodomestici, etc., al di fuori dei cassonetti, fenomeno che spesso purtroppo accade in particolare in alcune zone a San Vito.

Purtroppo capita spesso di vedere rifiuti ingombranti abbandonati fuori dai cassonetti, che creano un grosso disagio per gli abitanti limitrofi, e danno una sensazione di degrado a tutto il quartiere.

Pertanto mi rivolgo ai cittadini per informarli che Sistema Ambiente dispone di 3 stazioni ecologiche sul territorio di Lucca, di cui una proprio nella nostra circoscrizione, a Mugnano, dove si possono conferire gratuitamente i vari rifiuti ingombranti, quali elettrodomestici, mobili, materassi, imballaggi di grosse dimensioni, etc., ricevendo tra l'altro un bonus che comporterà uno sconto sulla tariffa annuale domestica pagata dall'utente che deposita il rifiuto ingombrante.

Inoltre ho richiesto ai vigili urbani distaccati presso la circoscrizione di effettuare maggiori controlli, al fine di sanzionare chi sorpreso a lasciare rifiuti per strada.

Claudio Bandiera



AMBIENTE

**Amianto, ora
si può smaltire**

La mia battaglia per lo smaltimento dell'amianto ha finalmente dato i suoi frutti, grazie anche alla sensibilità dimostrata dall'amministrazione comunale di Lucca e dalle varie istituzioni coinvolte. Ho sollecitato per prima il problema mettendo in campo energie ed impegno per cercare di dare risposte concrete alla richiesta dei cittadini di poter smaltire materiali contenenti amianto in sicurezza e senza costi aggiuntivi.

Da oggi ci sarà la possibilità per i cittadini Giuntini di smaltire autonomamente e gratuitamente materiali contenenti amianto che non superino la superficie complessiva di mq. 50 o il peso massimo di 700 kg.

Inoltre, per quanto riguarda le modalità di smaltimento, le informazioni saranno reperibili presso lo sportello unico della prevenzione dell'Asl 12 di Lucca e presso Sistema Ambiente.

Rivolgo un sentito ringraziamento al vicesindaco Viani, al presidente di Sistema Ambiente Buchignani, a tutto il consiglio di circoscrizione 6 e al difensore civico regionale dott. Morales.

Claudia Giuntini

NEL MODENESE

**Vanno rispettati
i cacciatori lucchesi**

La provincia di Modena e le sue guardie venatorie rispettino i cacciatori lucchesi, altrimenti ci tuteleremo in ogni sede. Ho appreso di una serie di episodi che hanno registrato un particolare accanimento delle guardie venatorie modenesi nei confronti di cacciatori lucchesi che nel pieno rispetto delle regole hanno raggiunto il territorio emiliano, ai quali vengono elevate multe e chieste operazioni assolutamente non dovute.

Nel momento in cui si lascia perdere il buonsenso e si usano leggi e regolamenti in modo vessatorio ogni istituzione perde il senso della sua missione per diventare elemento di conflitto. I cacciatori lucchesi devono poter cacciare in territorio modenese secondo le regole normali della caccia e del nostro calendario venatorio e non devono essere perseguitati da sceriffi che interpretano a loro uso e consumo una norma particolare dell'Atc Modena 3. Su questi episodi esigo spiegazioni, vista la gravità e i problemi che i cacciatori della provincia di Lucca hanno dovuto sopportare.

In modo particolare sono allibito dal contenuto del verbale 1903 che mi è stato consegnato e che riporta situazioni davvero incredibili, come l'apposizione di croci fuori dagli spazi del tesserino venatorio e altre stranezze varie legate alla selvaggina migratoria e stanziale.

Ho già fatto sentire il nostro disagio alla regione Toscana e alla Provincia, in attesa di procedere con altri metodi a quello che viene definita una vera propria persecuzione nei confronti dei cacciatori lucchesi. A questo proposito ho ricevuto le rassicurazioni del dirigente della regione Toscana Banti che ha interpellato il servizio caccia dell'Emilia.

Sisto Dati

A S. Anna

**Insufficiente
l'illuminazione
in viale Puccini**

Due anni fa, durante i lavori per il rifacimento della pista ciclabile tra via Catalani e l'incrocio con via dei Boboli, sui pali della luce (anch'essi in via di ristrutturazione) del tratto tra Via Mancini e via L. Ferraris comparivano dei cartelli con la scritta "illuminazione provvisoria" facendo intendere agli abitanti del quartiere che questa, terminati i lavori sarebbe stata potenziata. Sono passati due anni ma l'illuminazione in quel tratto dello "stradone" viale Puccini resta scarsa. E' un vero e proprio rischio non avere illuminazione in quel punto in quanto è proprio quello in cui termina il tratto nuovo di pista ciclabile (posta a lato nord) ed inizia invece quello in cui automobili, pedoni e biciclette transitano tutti sulla strada. La pista ciclabile che infatti da via Boboli porta fino a circa via del Palazzaccio e Corte Sandorini (direzione Nave), è di fatto impraticabile in quanto stretta, con asfalto rovinato dallo svilupparsi delle radici degli alberi e dalle auto che in sosta interromperebbero il transito alle biciclette. Il tratto in cui i cittadini di S. Anna chiedono maggiore illuminazione è anche quello più frequentemente attraversato dai bambini e dai ragazzi, ma anche dagli adulti perché dalla vicina via Amendola e via Mancini costoro raggiungono l'oratorio che frequentano anche in orario serale e il centro parrocchiale, oltre alla palestra Matteotti, mentre molte persone anziane che scendono dalle navette o dalle circolari in orario serale al rientro dal centro storico, lo attraversano per raggiungere la zona ricca di palazzi di via Amendola, via Togliatti, via Fratelli Cervi e Piazzale Nobili.

Identica situazione è lamentata anche dagli abitanti e dai frequentatori di via del Tiro a Segno in quanto anche in orario serale il campo dell'Aquila S. Anna è frequentatissimo da giovani e bambini con le famiglie che devono tenere gli occhi bene aperti dalle auto provenienti dal "lungo fiume" che sfrecciano incuranti di questi e degli abitanti che escono ed entrano nei condomini adiacenti. Zona che inoltre nel dopo cena è frequentatissima per la presenza dei campi di calcetto e di tennis.

Michele Citarella



L'aeroplano in viale Europa